

Delibera n. 6550 del 20-06-1997 proposta da LEVEGHI

Approvazione piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque relativo agli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici.

Il Relatore comunica:

la problematica del trattamento degli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici è stata organicamente affrontata, al fine di assicurare la salvaguardia dell'ambiente d'alta montagna e la tutela delle risorse idriche, con l'introduzione dell'articolo 17 quater nel T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti ad opera dell'articolo 12 della legge provinciale 27 agosto 1993, n. 21. Tale disposizione prevede l'applicazione di un regime speciale, rispetto alle norme vigenti in materia di scarichi provenienti da insediamenti civili, agli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici. Detto regime prevede l'adozione da parte della Giunta provinciale di un apposito piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque, nel quale vengano determinati per ciascun rifugio i sistemi di trattamento e relativi limiti di accettabilità degli scarichi che non recapitano in pubblica fognatura, anche ad integrazione e modifica di quelli previsti per gli altri insediamenti civili. La precitata norma prevede inoltre che, ove la realizzazione di sistemi di trattamento degli scarichi non sia giustificata o perché non presenta

vantaggi dal punto di vista ambientale o in ragione della scarsa entità dello scarico, il piano stralcio può motivatamente prevedere l'esonero da specifici sistemi di trattamento. Al fine di consentire la piena attuazione del piano stralcio è stato inoltre aggiunto al Testo Unico menzionato l'articolo 17 quinquies, ad opera della legge provinciale n. 1 del 1996, il quale prevede un apposito regime contributivo a favore dei rifugi che devono realizzare i nuovi sistemi di depurazione.

Sulla base di tali premesse è stata elaborata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, in coordinamento con il Servizio opere igienico-sanitarie, il Servizio geologico e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, nonché con il CAI-SAT e l'Associazione dei gestori dei rifugi alpini, la proposta di piano stralcio in parola. Detto piano, che costituisce nel nostro Paese il primo tentativo per una pianificazione mirata in materia, è nato da un lavoro preparatorio e da un'esperienza pluriennale, realizzata anche mediante impianti pilota di depurazione ad alta quota, e si riferisce al trattamento dei reflui derivanti da circa 140 stazioni turistiche di alta montagna nonché da altri insediamenti sparsi.

Esso individua tutti i rifugi alpini ed escursionistici del Trentino che abbisognano di realizzazione o di miglioramento dei presidi depurativi;

definisce per ciascun rifugio - in base alle caratteristiche dello stesso - la tecnologia più funzionale per la depurazione, ivi compreso il collettamento a valle. Il piano è corredato da norme di attuazione che specificano gli interventi amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione del piano; definiscono i limiti di accettabilità per gli scarichi dei rifugi, in relazione alle diverse tipologie di depurazione; stabiliscono i criteri di priorità per gli interventi e dispongono in ordine ai nuovi rifugi o all'ampliamento di quelli esistenti. Tali norme prevedono inoltre un regime transitorio per l'adeguamento degli scarichi esistenti, che si concluderà con la modifica d'ufficio del regime autorizzatorio in connessione con le incentivazioni finanziarie che saranno erogate a norma dell'articolo 17 quinquies del citato Testo Unico.

La proposta di piano stralcio di cui trattasi è stata trasmessa dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente all'Assessore all'urbanistica, edilizia abitativa e protezione dell'ambiente con nota prot. n. 17/97-D201 di data 9 gennaio 1997 ed è stata esaminata dalla Giunta provinciale nella seduta del 17 gennaio 1997, prendendo atto della stessa.

Con nota prot. n. 165/97 di data 5 febbraio 1997 la proposta di piano stralcio è stata inviata dall'Assessore

all'urbanistica, edilizia abitativa e protezione dell'ambiente ai comuni, a norma del coordinato disposto degli articoli 17 quater e 54 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, in funzione dell'acquisizione delle relative osservazioni.

Decorso il termine stabilito in 30 giorni, si registra che solo 12 Amministrazioni comunali hanno ritenuto di far pervenire un cenno di risposta a quanto espressamente richiesto.

Sulla base delle osservazioni pervenute e delle valutazioni operate da uno specifico gruppo di lavoro istituito dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 15685 di data 6 dicembre 1996, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha ridefinito d'ufficio il testo del piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque relativo agli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici, che ora si propone all'approvazione della Giunta provinciale.

In particolare si segnala che solo la richiesta del Comune di Soraga è risultata pertinente e significativa: considerate le difficoltà orografiche della zona in cui è ubicato il rifugio Fuchiade, si è ritenuto di accogliere le osservazioni dell'amministrazione comunale, indicando la possibilità di realizzare un depuratore biologico in area

da individuare in accordo con la Regione Veneto, nel quale far confluire gli scarichi delle strutture ricettive dell'intera zona del Passo San Pellegrino ed aree limitrofe.

Quanto specificato nelle note pervenute dalle altre amministrazioni comunali può riassumersi in semplici atti di assenso per l'iniziativa provinciale.

A ciò s'aggiunga che la proposta di piano stralcio è stata inviata in data 12 maggio 1997, a cura dell'Assessore all'urbanistica, edilizia abitativa e protezione dell'ambiente, all'esame della Terza Commissione legislativa consiliare, che nella seduta del 26 maggio 1997 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti, come comunicato dal Presidente del Consiglio provinciale con nota prot. 4228 di data 27 maggio 1997.

Il piano stralcio è stato altresì inoltrato dall'Assessore all'urbanistica, edilizia abitativa e protezione dell'ambiente con nota prot. n. 765/97-SEG. di data 12 maggio 1997 al Segretario Generale della Presidenza della Giunta provinciale, al Servizio programmazione e al Servizio bilancio e ragioneria, in esecuzione delle direttive della Giunta provinciale stabilite con deliberazioni n. 111 del 17 gennaio 1997 e n. 11455 del 6 settembre 1996.

Le predette strutture provinciali hanno espresso parere favorevole rispettivamente con note del 23 maggio 1997, prot. n. 1016/97-C15 del Servizio bilancio e ragioneria e del 15 maggio 1997, prot. n. 249/97-C.10/AS/ad del Servizio programmazione.

Ciò premesso:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli artt. 17 quater e 54 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la proposta di piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque elaborata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente che ha curato la redazione finale del piano stralcio stesso sulla base delle osservazioni degli enti locali;
- visto il parere favorevole espresso dalla Terza Commissione legislativa consiliare nella seduta del 26 maggio 1997;
- visto il parere favorevole del Servizio bilancio e ragioneria del 23 maggio 1997, prot. n. 1016/97-C15;
- visto il parere favorevole del Servizio programmazione

del 15 maggio 1997, prot. n. 249/97-C.10/AS/ad;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 quater del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, il piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque relativo agli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici, nel testo allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le prescrizioni tecniche e normative contenute nel piano stralcio di cui al punto 1) hanno efficacia vincolante per tutti i soggetti che esercitano le attività da esso considerate;
- 3) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto deliberativo, ordinandone la trasmissione di copia dello stesso al Ministero dell'Ambiente.

- - - - -

Piano stralcio del piano provinciale di risanamento delle acque relativo agli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici

Parte integrante non gestita da sistema